tutto ciò che venne dal Consiglio superiore dei lavori pubblici indicato, compresi quei collettori, o quel collettore di sinistra, che era stato ommesso nella proposta del precedente Ministero, nel progetto, cioè, presentato lo scorso marzo dall'onorevole Minghetti. A questo collettore infatti io annetto grandissima importanza, poichè io credo che sia uno dei mezzi con cui più efficacemente togliere, se non quelle grandissime inondazioni che alla fin fine succedono quattro o cinque volte in un secolo, quelle continue ed immanenti escrescenze che a Roma riescono precipuamente infeste, in quanto che sono appunto un fatto di ogni anno, per cui così frequentemente vediamo passeggiar l'acqua per le vie romane ed invadere le abitazioni in grazia appunto di queste fogne; il che colla umidità delle case produce l'insalubrità permanente e costituisce una delle cagioni a cui, secondo molti che si occuparono di cotesta questione, è attribuibile in parte la stessa malaria di Roma.

Tali sono le dichiarazioni che aveva da fare, e di cui spero che l'onorevole Cadolini sarà soddisfatto.

CADOLINI. Io prendo atto della dichiarazione del ministro, e dichiaro di essere completamente soddisfatto, perchè credo che le riserve da lui fatte siano, quasi direi, sottintese, in quanto che i lavori contemplati nel progetto di legge devono essere di nuovo approvati dal Consiglio superiore, il quale non avendo finora approvati che i progetti di massima, dovrà ancora essere interpellato sui progetti definitivi che devono servire di base agli appalti. Perciò credo che stia benissimo il fare queste riserve, e spero che esse non impediranno la completa esecuzione di tutti quei lavori che sono necessari, perchè lo sgombero dell'alveo del Tevere nella parte scorrente in Roma abbia il suo pieno e completo effetto.

RUSPOLI AUGUSTO. Avendo io sostenuto nel seno della Commissione la necessità di vedere estesi i lavori dei collettori, sono ben contento di avere ora inteso l'onorevole ministro assicurare, che metterà tutta la sua cura, perchè siano al più presto possibile eseguite queste opere dei collettori, che a parer mio, ed a parere soprattutto di chi se ne intende molto più di me, sono pure assolutamente necessarie e solo capaci di rendere veramente proficui i lavori dello sgombero dell'alveo.

Io quindi prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e lo ringrazio di averle fatte.

RUSPOLI EMANUELE. Io vorrei fare una semplice raccomandazione all'onorevole ministro.

Siccome per eseguire questa parte dei lavori compresa nell'articolo 1 sarà pure forza di procedere ad espropriazioni, perchè, tanto per rendere costante la sezione del Tevere, quanto per iniziare i lavori di uno dei collettori laterali, sarà necessario abbattere alcuni degli edifizi che esistono lungo il Tevere, io pregherei l'onorevole ministro a non restringere le espropriazioni a quelle assolutamente occorrenti per questi primi lavori.

Io credo che qualora si debba procedere ad espropriazioni, sia meglio che esse siano fatte per zone, perchè togliendo una sola parte ad un edificio, s'incontrano quasi le stesse spese che si richieggono per espropriarlo tutto intero. Ora siccome più tardi, per completare questi lavori, si dovrà venire ad una più larga espropriazione nelle zone laterali all'alveo del Tevere, io pregherei l'onorevole ministro di fare sin da ora le espropriazioni che saranno necessarie per i futuri lavori necessari ad ultimare le opere del Tevere.

Tutti sanno quante difficoltà si incontrano nell'eseguire delle espropriazioni, sia per le lentezze a cui obbligano le formalità volute dalla legge, sia per le pretese dei proprietari. È dunque conveniente espropriare tutta la parte che sarà poi necessaria pei lavori ulteriori, per guadagnare tempo, e per non essere costretti a sborsare in seguito somme eminentemente maggiori.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. La raccomandazione ora fattami dall'onorevole Ruspoli la vedo contenuta eziandio nella relazione della Commissione della Camera; ed io dichiaro all'onorevole preopinante ed alla Commissione, che l'accetto completamente, riconoscendone la razionalità, e l'economia che se ne potrà ottenere.

Questa domanda d'altronde e questa pratica mi sembrano pienamente nel concetto del nostro progetto di legge, poichè la nostra proposta dice: che questi lavori devono essere *coordinati* alla definitiva sistemazione del Tevere; e per coordinarli è appunto opportuno di far ciò che dice l'onorevole Ruspoli, e che prima aveva detto la Commissione.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo 1:

« Il Governo del Re è autorizzato a creare un titolo speciale di rendita ammortizzabile in cinquant'anni per eseguire, a norma della legge 6 luglio 1875, n° 2583 (serie 2ª), una prima serie di lavori coordinati alla definitiva sistemazione del Tevere urbano, consistenti nell'allargamento con muri di sponda dove sia necessario, nella remozione dei ruderi, nello sgombro e regolarizzazione dell'alveo, nelle opere relative alla sistemazione dei ponti riconosciute più urgenti, e nell'iniziamento del collettore di sinistra, entro il limite di spesa di dieci milioni. »

(La Camera lo approva, come i seguenti 2, 3 e 4:)